

**Nuova edizione aggiornata**

In Italia in carcere si muore. Alcuni sono suicidi, altri no. E si può morire nel reparto detentivo di un ospedale, come Stefano Cucchi; per strada, come Federico Aldrovandi; legati mani e piedi a un letto di contenzione, come Franco Mastrogiovanni. Si può morire anche durante un arresto, una manifestazione di piazza, un trattamento sanitario obbligatorio. *Quando hanno aperto la cella* porta alla luce le storie di persone che sono entrate in prigione, in caserma o in un reparto psichiatrico e ne sono uscite senza vita. Ricostruisce vicende processuali tormentate, in cui la tenacia di familiari e avvocati si è scontrata con opacità, omertà e, a volte, coperture istituzionali. Racconta di uno Stato che si ricorda di recludere, sorvegliare e punire, ma spesso dimentica di tutelare e rispettare gli individui che gli sono affidati.

**Luigi Manconi** insegna Sociologia all'Università Iulm di Milano. Presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato, nel 2001 ha fondato A Buon Diritto Onlus. Tra i suoi libri recenti, *Terroristi italiani* e *La musica è leggera*. Di prossima pubblicazione per il Saggiatore, *Accogliamoli tutti. Una ragionevole proposta per salvare l'Italia, gli italiani e gli immigrati* (con Valentina Brinis).

**Valentina Calderone**, laureata in Scienze economiche, è direttrice di A Buon Diritto Onlus e coordina i siti internet [innocentievazioni.net](http://innocentievazioni.net) e [italiarazzismo.it](http://italiarazzismo.it).

€ 12,00



311

L. Manconi, V. Calderone **Quando hanno aperto la cella**



Luigi Manconi, Valentina Calderone  
**Quando hanno aperto la cella**

Storie di corpi offesi. Da Pinelli a Uva,  
da Aldrovandi al processo per Stefano Cucchi

Prefazioni di Gustavo Zagrebelsky e Alessandro Bergonzoni  
Con una lettera di Ilaria Cucchi